



22070
MORGANTINI FERIDO
Piazza Liberta'
53047 SARTEANO (SI)

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 9-10

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XLI - SETTEMBRE - OTTOBRE 2010

DUE GIOSTRE NEL 2010

Luglio e Agosto hanno confermato la vitalità delle Contrade e di tutta l'Associazione Giostra del Saracino con un impegno continuo, che ha avuto il suo culmine delle due Giostre del 17 Luglio e del 15 Agosto.

Il torneo del 17 Luglio, preceduto dalla Provaccia e dal Corteo storico partito dal Castello, è stato un torneo in notturna rievocativo, basato sulla documentazione degli anni trenta (documenti, foto e filmati) che ha visto i protagonisti con vestiti dell'epoca e gli spettatori assiepati ai margini del campo di gara senza le tribune.

La tradizionale Giostra del 15 Agosto, preceduta nei giorni precedente dal Corteo dei Ceri, dalla serata medievale al Castello, dalla Tratta dei bossoli, e nel

nei sono stati come sempre molto combattuti: il 17 Luglio ha visto prevalere S.S. Trinità con Stefano Capocci, e il 15 Agosto ha visto la vittoria di Sant'Andrea con Francesco Perugini alla quinta carriera.

La folla del 15 Agosto è stata come sempre – ma forse più di sempre – numerosissima e ha seguito lo svolgimento del torneo con una partecipazione vivace e passionale, che ha coinvolto anche i numerosi stranieri presenti. Ci sono stati anche momenti di suspense, come quando è caduto senza gravi conseguenze un giostatore alla partenza e come quando un

(Segue a pag. 2)

Il servizio fotografico è generosamente stato offerto da 'Fotolampo' di Dario Pichini



I capitani del 17 luglio



La benedizione



La giuria

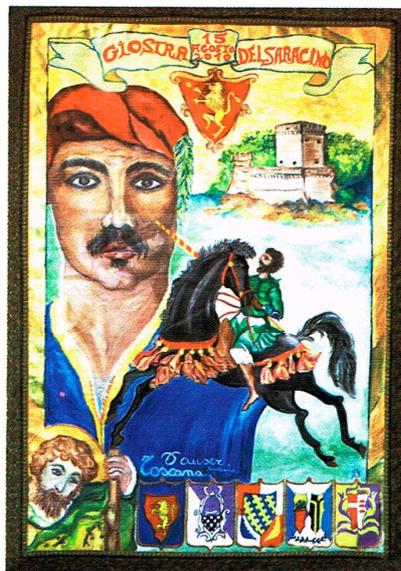


I capitani del 15 agosto



Il Palio del 17 luglio di Esterina Tiezzi

primo pomeriggio da un Corteo Storico sempre più bello, è stata privata però della Provaccia. Il prolungato maltempo del 14 l'ha infatti impedita, e non è facile trovare un precedente del genere. I due tor-



Il Palio del 15 agosto di Rita Fastelli

(Segue da pag. 1)

giostratore alla quarta carriera ha colpito il buratto facendolo roteare così velocemente da fargli perdere quattro pesanti palle del mazzafrusto (la difesa del Saracino): anche questo fatto, senza

conseguenze, non ha recenti precedenti storici.

La stampa e Teleidea si sono occupate più volte del Saracino di Sarteano (qualche volta chi ne ha parlato ha usato termini impropri, come quando si è letto di

anelli di plastica. L'anello che deve essere infilato dai giostatori è, come sempre e come tutti sanno, un pesante anello di ferro; ai giornalisti che ne parlano senza specifica competenza... bisognerebbe far cadere un anello sui piedi!)

GIOSTRA DEL SARACINO - PROVACCIA 16 luglio 2010

	S. ANDREA (Castiglioncello)	SAN MARTINO (Porta Umbra)	S.S. TRINITA' (Spineto)	S. BARTOLOMEO (Romitorio-Cappuccini)	SAN LORENZO (Porta Monalda)
S T O C C A T E	----	----	----	----	----
	SI	----	----	----	----
	----	----	SI	SI	SI
	SI	----	SI	SI	----
	----	----	----	----	----
<i>Totale</i>	2	0	2	2	1
<i>Spareggio</i>	----		SI	----	

GIOSTRA RIEVOCATIVA IN NOTTURNA - 17 luglio 2010

	S. ANDREA (Castiglioncello)	SAN MARTINO (Porta Umbra)	S.S. TRINITA' (Spineto)	S. BARTOLOMEO (Romitorio-Cappuccini)	SAN LORENZO (Porta Monalda)
S T O C C A T E	----	----	SI	----	----
	----	SI	----	SI	SI
	----	SI	SI	SI	SI
	----	----	SI	----	----
	----	SI	SI		
<i>Totale</i>	0	3	4	2	2

GIOSTRA DEL SARACINO - 15 agosto 2010

	S. BARTOLOMEO (Romitorio-Cappuccini)	S. ANDREA (Castiglioncello)	SAN MARTINO (Porta Umbra)	SAN LORENZO (Porta Monalda)	S.S. TRINITA' (Spineto)
S T O C C A T E	----	----	----	----	----
	----	SI	SI	----	SI
	SI	SI	SI	----	----
	SI	----	----	----	----
	----	SI	----	----	----
<i>Totale</i>	2	3	2	0	1

I 'quadri' delle due Giostre:

Associazione Giostra del Saracino

Presidente : Giovannino Giani

Segretario: Guido Bernardini

Sindaco: Roberto Burani

Parroco che ha impartito la Benedizione: don Fabrizio Ilari

Giuria: Presidente Valerio Pasqualetti

Araldo: Valerio Rossi

S.Andrea: Capitano Giancarlo Betti

Giostra del 16 luglio: Giostratore Mauro Montini; Cavallo Camilla

Giostra del 15 agosto: Giostratore Francesco Perugini; Cavallo Veleno

San Bartolomeo: Capitano Alberto Busotti

Giostra del 16 luglio: Giostratore Tony Bartoli; cavallo Chez moi

Giostra del 15 agosto: Giostratore Daniele Cappelletti; cavallo Phedro

San Martino: Capitano Alessio Giani

Giostra del 16 luglio: Giostratore Fabio Tamagnini; cavallo Tiago

Giostra del 15 agosto: Giostratore Fabio Tamagnini; cavallo Jack

San Lorenzo: Capitano Claudio Morgantini;

Giostra del 16 luglio: Giostratore David Fastelli; cavallo Ginevra;

Giostra del 15 agosto: Giostratore Enrico Fè; cavallo Vento

S.S. Trinità: Capitano Giorgio Perugini

Giostra del 16 luglio: Giostratore Stefano Capocci; cavallo Ithria

Giostra del 15 agosto: Giostratore Alfio Perugini; cavallo Sugar



LE GIOSTRE DAL 1933

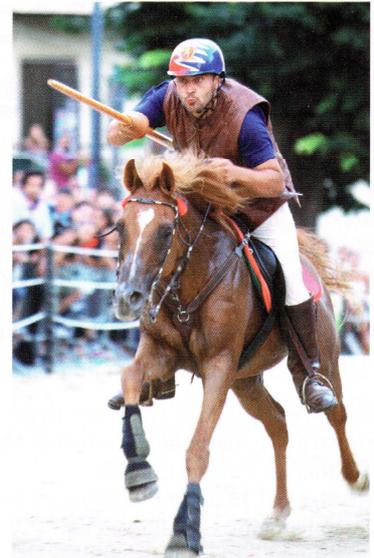
Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITA'	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITA'	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti (?)	Gino Massai	Elge Faleri
1958	S. MARTINO	-	Ottavio Montini	Elge Faleri
1959	SS. TRINITA' (?)	-	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	-	Nello Trombesi	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero D'Auria (?)	Dino Faleri
1962	SS. TRINITA'	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1982	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli
1984	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Maria Morgantini su bozzetto di Dino Faleri
1985	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Gastone Bai
1986	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Lore - Pina Tiezzi
1987	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Giovanni Cioncoloni	Nicla Sini
1988	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Angiolina Rossi
1989	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Elvio Cioncoloni	Luciana Ciolfi
1990	S. MARTINO	Roberto Falsetti	Sergio Cappelletti	G. B. Meroni
1991	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Bruno Valentini	Dino Faleri
1992	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Antonello Patrizi	Adriana Monaco
1993	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Giuseppe Lancia
1994	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Raffaele e Filippo Marano
1995	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Niccolò Arghittu
1995	PALIO sezionato in 3 parti uguali e assegnato a:			Luciano Peracchio
	S. TRINITA'	Alfio Perugini	Claudio Fabbrizzi	
	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	
	S. MARTINO	Claudio Betti	Sergio Cappelletti	
1996	SS. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Pino De Simone
1997	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	Francesco Borrelli
1998	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	William Kilpatrick
1999	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Dino Faleri
Straor.	S. MARTINO	Massimo Falsetti	Giovannino Giani	Luciano Peracchio
		Gianni Del Grasso		
2000	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Claudio Franci
Straor.	S. LORENZO	Claudio Rossi	Claudio Morgantini	Fabrizio Rocchi
2001	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Rita Rossella Ciani
Straor.	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Sabatini Ariante
2002	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Stephen Treherne
Straor.	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Alfredo Meloni
2003	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Fabrizio Rocchi
Straor.	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Simone Ginanneschi
2004	S. ANDREA	Francesco Perugini	Giovanni Cioncoloni	Barbara Bocchini
2005	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Alberto Bussotti	Kristina Von Der Becke-Treherne e finito da Marisa Rossi Bernardini
				Silvana Vannini
2006	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Andrea Capocci	Dino Faleri
2007	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Fulvio Faraoni rappr. da Mario Banchi	Kristina e Stephen Treherne
				Mauro Fastelli
2008	S. ANDREA	Francesco Perugini	Giancarlo Betti	Alessandro Manelli
2009	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Alberto Bussotti	Esterina Tiezzi
2010	S.S. TRINITA'	Stefano Capocci	Giorgio Perugini	
notturn.				
2010	S. ANDREA	Francesco Perugini	Giancarlo Betti	Rita Fastelli



Mauro Montini



Daniele Cappelletti



Francesco Perugini



Stefano Capocci



Enrico Fè



Fabio Tamagnini



Fabio Tamagnini



*Stefano Capocci
vincitore del Palio del 17 luglio*



Alfio Perugini



Toni Bartoli



Davide Fastelli



CLASSIFICA GIOSTRATORI 1982-2010

	Giostratore	Vittorie	Partecipazione	Affidabilità (%)	Anelli	Stoccate	Precisione (%)
1.	Perugini Alfio	7,33	19	39	65	98	66
2.	Crociani Vincenzo	6,33	16	39	51	84	61
3.	Tamagnini Fabio	5	17	29	59	89	66
4.	Mazzuoli Loredano	4	19	21	42	98	43
5.	Tamagnini Simone	4	8	50	31	41	76
6.	Perugini Francesco	3	9	33	27	46	59
7.	Montini Moreno	2	11	18	28	57	49
8.	Rossi Claudio	1	19	5	57	98	58
9.	Falsetti Roberto	1	8	12	20	42	48
10.	Capocci Stefano	1	1	100	4	5	80
11.	Falsetti Massimo	0,5	9	6	20	42	48
12.	Del Grasso Gianni	0,5	2	25	2	7	29
13.	Betti Claudio	0,33	7	5	21	39	54

BREVI SUL SARACINO

Nelle 'Gazzette di Toscana', il 31 Agosto 1793 leggiamo questa notizia da Sarteano: "Questo Popolo volendo dimostrare il suo estremo giubbilo (sic!) per il fausto avvenimento della felice nascita della Primogenita Principessa, profitto l'occasione di solennizzare nel giorno 25 la festa di S.Rocco Protettore di questa Terra. .. La sera restò aperto queste Teatro degli Arrischianti coll'opera intitolata 'Il Ciro... La mattina susseguente nella pubblica piazza fu eseguita la GIOSTRA detta del SARACINO...

Nel Giugno 1983 Montepiesi pubblicò una lettera di Massimo Bonanni, nella quale il lettore Bonanni descriveva un restauro fatto da suo zio Angelo Bertuso alla settecentesca statua di proprietà Mannelli nel 1951, dopo il danneggiamento provocato da un giostratore che, sbalzato dal cavallo, lo aveva colpito con il viso ferendosi seriamente.

Negli anni ottanta Montepiesi pubblicò interviste ad alcuni dei più famosi giostratori del passato. Speriamo di riportare quelle interviste nei prossimi numeri.

Ad Arezzo hanno festeggiato un giostratore, Tripoli Torino detto 'Tripolino', nel suo novantasettesimo compleanno. Tripolino ha ricordato le sue vittorie, alcune delle quali in coppia con Assuero Favi, il nostro 'Presette'.

Una parte dei contradaoli ha mostrato la sua contrarietà verso una contrada che ha fatto giostrare un giostratore già vincitore per un'altra contrada. Si è arrivati perfino ad affiggere un manifesto

ironico, che ci è stato inviato e che riproduciamo. Evidentemente quei contradaoli non si sono ricordati che anche nel passato più o meno recente (basti citare Natale, Ortofresco, Ghino e lo stesso Presette) si erano verificati questi... cambi di casacca, senza suscitare particolari contrarietà!



"Fiocco e bandiera" al Castello è stato un bello spettacolo offerto dall'Associazione Sbandieratori, Tamburini e Musici" della Giostra del Saracino. Durante la serata è stato eseguito per la prima volta "L'inno degli sbandieratori", parole e musica del nostro concittadino Alberto Terrosi: l'inno è stato cantato per la prima volta da un altro nostro concittadino, il bravo cantante Luca Morgantini figlio di Zeffirino

Il Bravio delle botti

Nella foto da sinistra Yuri Ragnini e Rossi Gian Maria terzi classificati al Bravio delle botti di Montepulciano dopo una partenza che li aveva visti protagonisti. Spingitori per la contrada di San Donato. I nostri due concittadini hanno contribui-

Nota alla tabella:

- Vittorie: sono stati attribuiti 0,33 punti per la vittoria del 1995 (tre contrade a pari merito) e 0,50 punti per la vittoria del 29/8/99 (due giostratori per contrada).
- Affidabilità: giostre vinte rispetto alle giostre corse
- Precisione: stoccate valide rispetto alle carriere corse

to alla crescita del 'Bravio' così come ha fatto l'altro nostro concittadino Marzio Faleri.

Se è vero – come alcuni organi di stampa affermano, ma che è tutto da dimostrare – che il Bravio di Montepulciano, inventato nel 1974 dal compianto don Marcello Del Balio, è diventato la terza manifestazione del genere in Toscana, è invece sicuramente vero che in provincia di Siena, dopo il Palio, la Giostra del Saracino di Sarteano è – in base alla documentazione d'archivio che lo accompagna dal XV secolo – quella che vanta la maggiore continuità nei secoli. Anche se le iniziative di contorno hanno un po' risentito della generale crisi, il nostro torneo equestre è particolarmente avvincente e spettacolare.



Le Contrade stanno già progettando i presepi, per continuare e – se possibile – migliorare una tradizione che, oltre al valore intrinseco, ha anche il potere di far affluire visitatori dai paesi vicini.

A Francesco

L'eroe. L'eroe della piazza, che ancora una volta ha regalato gioia, allegria e tanta, tanta soddisfazione in tutta la contrada di S. Andrea e comunque a tutti coloro che amano la Giostra del Saracino. Di nuovo impegno, sacrificio e passione hanno premiato la costanza e la caparbia di un anno ricco, intenso di duro lavoro.

Il secondo eroe e fido alleato è stato senza dubbio Veleno, il cavallo di Francesco, dove mancava un niente che avrebbero perfino dormito insieme. La loro intesa era perfetta, quasi maniacale; paragonabile forse a due innamorati la cura dei particolari, oltre al supporto e l'affiatamento con il resto della squadra tutta, a partire dal Capitano. È stato un felice e vincente connubio per arrivare a questo nuovo grande trionfo. L'abilità, la destrezza e il tanto allenamento l'altro mix fondamentale ed importante, dove Francesco ha attinto tutta la linfa e l'energia per diventare ancora più protagonista e passare a testa alta, anello infilato, davanti al terribile saraceno.

Complimenti "Checco", e grazie infinite per la felicità che sei riuscito a regalare a tutti noi.

Luca Micheli



Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Zeffiro Popenessi, Chiara Morciano.

Direttore responsabile: Dott. Federica Damiani

Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

BARRIERE ARCHITETTONICHE E ALTRO

Le leggi attuali tendono a migliorare la qualità della vita. Su questa base occorre che gli amministratori eliminino quegli ostacoli che impediscono a molte persone di usufruire di edifici che, tanto per fare un esempio, presentano scale o scalinate per accedervi. Queste sono le barriere architettoniche. Ci riferiamo a due esempi di luoghi di imperfetta accessibilità:

Chiesa di San Francesco – alcuni anni fa fu fatto un accesso laterale per i disabili. Purtroppo questo accesso non è stato finora completato e restano alcuni gradini che rendono difficile l'entrata a molti anziani, a carrozzine ecc.

Teatro degli Arrischiati - dieci anni fa non si pensò a soluzioni alternative alle scale, mentre tecnicamente non è impossibile realizzare un ascensore esterno che porti all'altezza della platea.

Ricordiamo che le linee guida per il superamento delle barriere architettoniche per l'attuazione del D.lgs. 22 Gennaio 2004 legiferato per "garantire l'accessibilità ai luoghi di interesse culturale" sono state formalmente adottate con D.M 28 Marzo 2008 e pubblicate nel supple-

mento ordinario n.127 alla Gazzetta Ufficiale n.114 del 16 Maggio 2008.

Poiché la durata della vita si è allungata e, secondo le previsioni, sempre più si allungherà e quindi sempre maggiore sarà il numero delle persone che avranno bisogno dell'eliminazione di queste barriere, diventa sempre più utile e necessario programmare l'eliminazione degli ostacoli, se non si vogliono cittadini di serie B rispetto agli altri.

Questo è importante se si aspira alla 'bandiera arancione', così come è importante realizzare quei suggerimenti che vengono sollecitati dai lettori anche negli ultimi numeri di Montepiesi e che oltre tutto sono preziosi per incrementare il turismo fra l'altro migliorare le condizioni delle strade che circondano il Parco delle Piscine; migliorare la strada che porta alle Celle di San Francesco; eliminare i vari 'ecomostricciattoli'; provvedere a piste ciclabili, almeno nell'altopiano; rendere presentabile la vista della magnifica abside di Santa Vittoria; aumentare il getto dell'acqua riciclata della fontana della rotonda (prendendo l'esempio da Castiglione del Lago ecc.).

(Il 9 Settembre u.s. i quotidiani hanno riportato la notizia che due asteroidi sono passati molto vicini alla Terra. Il più vicino era a 79.000 Km, meno della distanza tra Terra e Luna. E' evidente quindi l'attualità del seguente articolo preparato in Agosto dal nostro collaboratore per l'astronomia)

I pianeti del Sistema Solare distano tra loro in modo

ASTEROIDI

omogeneo, cioè ogni pianeta ha una distanza dal Sole compresa tra 1,3 e 2,0 volte quella del pianeta precedente. C'è, però, un'eccezione costituita da Giove, il quinto pianeta, che dista dal Sole 3,4 volte più di Marte, il quarto pianeta. Gli astronomi del diciottesimo secolo non sapevano spiegarsi il motivo di tale anomalia poiché secondo loro tra i due doveva esserci un altro pianeta. Gli strumenti dell'epoca però non permettevano di individuarlo. Poi il 1 gennaio del 1801 Giuseppe Piazzi un astronomo italiano scrutando il cielo osservò un oggetto situato proprio tra Marte e Giove ma risultava troppo piccolo per essere un pianeta. La scoperta, comunque, suscitò molta curiosità tra gli astronomi e nel giro di pochi anni ne furono scoperti altri a cui furono dati nomi di alcune divinità greche: Cerere, Giunone, Pallade, Vesta ecc. Oggi sono stati individuati più di

1600 oggetti simili e vengono chiamati "ASTEROIDI" (cioè og-

getti simili a stelle). Per ora la teoria più accreditata circa la formazione degli asteroidi è quella di un pianeta mancato, cioè che non si sia mai formato condensando gli innumerevoli asteroidi in un'unica massa. Si dice che la causa di tutto questo sia l'effetto perturbante del gigantesco Giove. Ogni tanto uno di questi oggetti esce dalla propria orbita e vaga per il sistema solare ed il rischio che venga risucchiato dalla forza di gravità della Terra è possibile anche se poco probabile; comunque in passato è accaduto e l'ultimo di cui si ha notizia è caduto nel 1908 in Siberia e ha distrutto centinaia di chilometri quadrati di foresta. Pensate: se un asteroide grande come il nostro monte Cetona impattasse sulla Terra, sarebbe una catastrofe inimmaginabile, la fine di molte specie di vita sul nostro pianeta e, forse, anche quella dell'uomo.

Zeffiro Popenessi

DIRIGENTE IN PENSIONE

Dopo aver maturato più di 40 anni di servizio nella Scuola Materna, Elementare e Media come insegnante, essere stata prima Direttrice didattica dal 1982 e poi Dirigente scolastica dal 1999 dell'Istituto comprensivo di Cetona, la nostra concittadina Dott.ssa LUCIANA MORGANTINI è stata collocata a riposo su domanda.

Nell'Istituto Scolastico ha diretto ben nove Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione situato nei comuni di Cetona, San Casciano dei Bagni e Sarteano, sobbarcandosi anche l'onere per quattro volte nella carriera di tenere contemporaneamente la reggenza di altri Istituti Scolastici.

Ha salutato i suoi insegnanti regalando ad ogni classe un libro da lei scritto: "Il bambino e il suo mondo - A scuola fra terra e cielo" con un messaggio forte e altamente significativo "Educare nella scuola creando contesti motivanti e coinvolgenti all'interno di percorsi di attenzione ai sentimenti e alle emozioni con lo

scopo di radicare i bambini ai valori della vita affinché non ne perdano il senso nell'età adolescenziale".

Il testo, ricchissimo di suggerimenti per riflessioni e approfondimenti didattico-metodologici nonché di esperienze e attività scolastiche, è dedicato ai docenti "con l'augurio affettuoso che non perdano mai la passione pedagogica, da coltivare attraverso la realizzazione di esperienze ed attività ricche di senso e avendo sempre al centro delle proprie attenzioni e cure, prima che l'alunno, il bambino, il quale non potrà che ricambiare l'amore ricevuto acquisendo sensibilità, educazione, affezione alla cultura."

Nobili parole che confermano il grande amore che la Dott.ssa Morgantini ha sempre avuto per i bambini e per le istituzioni scolastiche per le quali ha profuso tesori di alta competenza e professionalità.

A lei fervidi auguri per una serena e lunga... quiescenza.

RALLEGRAMENTI.....

E AUGURI a ARTIDORO MORGANTINI, da tutti conosciuto come "DORINO", che il 4 Agosto ha compiuto 90 anni.

Direttore del Campeggio delle Piscine, dal principio fino a quando è andato in quiescenza, si era fatto meritatamente benvolere e apprezzare da tanta gente.

Prezioso collaboratore di Montepiesi, ci ha fornito più volte notizie interessanti e gli siamo grati anche di questo, oltretutto della sua amicizia.

Discendente di una famiglia notissima di Sarteano (dalla quale discende fra gli altri 'Don Mosè') nella prima gioventù ha iniziato la sua lunga attività lavorativa nel negozio paterno di calzolaio in Piazza.

Approfittiamo dell'occasione per fare i rallegramenti agli altri suoi coetanei, fra cui due ex-artigiani del cento storico, anch'essi personaggi notissimi di Sarteano: i barbieri Giacomo Crisanti e Fernando Lucili.

...al Dott. **MATTEO PASCUCI** che il 7 Luglio u.s. ha conseguito la laurea nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena, materia Filosofia del linguaggio e Logica, discutendo la tesi "Considerazioni filosofiche sulla teoria dei tipi intuizionisti di Per Martin Lof" riportando la votazione di 110/110 e lode.

... alla neo dottoressa **Chiara MORCIANO** che il 7 Luglio si è laureata nella Facoltà di Scienze Politiche corso di laurea in Relazioni Internazionali presso l'Università degli Studi di Siena, discutendo la tesi "India, Cina, Russia nel pensiero politico di Marx (1848-1881)". Relatore il Prof. Sergio Amato.

Alla nostra collaboratrice vanno anche le sentite felicitazioni di Montepiesi.

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

Amore non conosce misura
(In amore tutto è concesso)

Fatti un buon nome, piscia a letto e diranno che hai sudato
(Quando si ha una buona reputazione anche qualche mancanza viene sopita)

Chi t'accarezza più di quel sole, o t'ha ingannato o ingannar ti vuole
(Si dice di chi fa tanti complimenti senza motivo, probabilmente ha intenzioni di... raggiri o interessi personali).

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

Polpettone

Prendere della carne macinata fina fina, condirla con sale, pepe, formaggio e un po' di noce moscata. Aggiungere una o due uova, a seconda della quantità, e un po' di mollica di pane, bagnata e strizzata. Mescolare molto bene con le mani bagnate, formare una palla ovale, infarinarla e gettarla nell'acqua bollente.

Può essere mangiato lesso con sottaceti, salsa verde, insalate, anche freddo. In alternativa può essere anche cucinato in umido con abbondante salsa di pomodoro.

Buon appetito!

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XLII puntata

(a cura di Carlo Bogni)

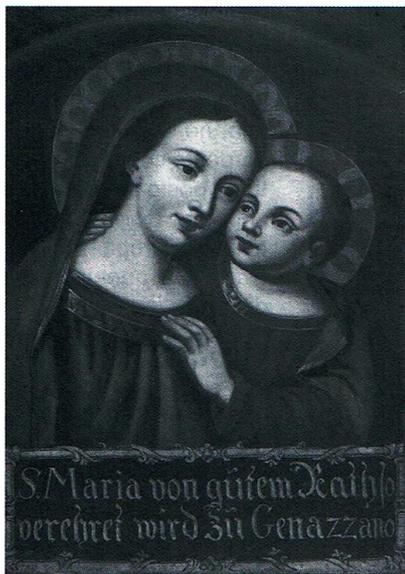
païarini = oggetti o persone uguali, gemelli
paino = persona che vuole apparire bello e elegante anche se non lo è
palla doràta - dove sei stata - dalla mamma - cosa ti ha dato - una pallina - dove l'hai messa - nella taschina - tirala fòri - eccola qua - palla dorata fatti chiappa' = (oppure falla vedere - eccola qua) (tiritera detta una volta dai bambini battendo una palla su un muro e riprendendola senza farla cadere: il gioco era vinto da chi aveva durato di più)
palloccolòso = noioso (altrove detto pal-lottoloso)
pallùcca = pallina legnosa, rotonda, malattia frequente nella querce
pampùglia = lolla, foglia secca delle fascine
pan lavato = pane bagnato con sopra il cavolo
panàcca = botta, schiaffo amichevole
panciòlle (stare in-) = stare oziosi
panizza = farinata di granturco o di grano con maiale e fagioli
pannicelli caldi = rimedio da poco
panzanèlla = pane bagnato, condito con olio e aceto e con l'aggiunta di pomodoro, basilico e cipolla
pappaciàba = persona chiacchierona
paràcqua = ombrello
pardessù = capo di vestiario pesante
parécchio = molto
parrucchieri di Sarteano = (parrucchieri e barbieri sono messi insieme per la difficoltà moderna di separazione data la moda unisex - l'elenco è incompleto e preghiamo di segnalarci errori e omissioni): Attilio di Firenze negli anni trenta lavorò dal barbiere Rizieri Ermini detto 'Gradulfo', - lavorò in seguito presso la 'Chionna, una Morgantini madre di Angelo; Ezelina Mangoni - detta 'Zelina' - lavorava in casa ed era la sorella di Federico Costanzi, madre di Carlo Mangoni che nel passaggio del fronte fu determinante per la salvezza di una decina di ostaggi che i tedeschi stavano per fucilare (si impietosirono quando Carlo Mangoni stese una bandiera tedesca sopra un Tedesco morto. Fino a quel momento nemmeno l'intervento dei signori Biseo era riuscito a farli desistere dallo sparare); Silvano Flamini, di Chiusi aveva imparato da Attilio, e con lui lavorò il fratello Eraldo; Ilio Moretti, detto 'il barbierino', andò poi in un portierato a Roma; Santino Venturini - fu il primo vero parrucchiere di Sarteano, con il negozio in piazza dove

ha lavorato Rosina Morgantini e dove ora lavora la Sabrina; Ezio Feri lavorò per circa un anno in corso Garibaldi; Adele Canaponi lavorava in casa; Rosina Morgantini lavorava, come detto, dove prima aveva esercitato Santino; Gino Gentile aveva il negozio in viale Beato Alberto fino al 2004; Brunella Morgantini lavorava in Via Adige; Tiziana Sclafani esercitava in Corso Garibaldi. Parrucchieri in attività nel 2010: Rosella Muzi in Via di Fuori; Onda e Ricci in Via Adige; Mario Rizzo in Piazza XXIV Giugno; Sabrina Morgantini in Piazza XXIV Giugno; Maika Romagnoli in Viale Etruria; Ricci e Capricci di Cinzia in V.le Beato Alberto; Valeria e Moreno in Piazza Bargagli
passato in cavalleria = dimenticato
passatòia = colabrodo, colino
passeno bassi = è freddo
passino = colabrodo
passionista = appassionato
passone = pezzo di legno messo a sostegno delle viti o di altre piante giovani
patapùnfete = esclamazione fatta quando un bambino cade
patòllo = ben pasciuto
pe' fessi 'n c'è medicina = se uno è poco intelligente, le cose gli andranno sempre male
pe' forza 'n si fa manco l'aceto = a volte non è sufficiente la forza per ottenere qualcosa
pe' 'n sape' né legge' né scrive' = aver deciso di fare così
pe' piglia' darebbe il cuore = è avaro
pe' Santa Caterina acqua neve o brina
Pecci Antonio = storico senese che scrisse nel 1670 una dettagliata relazione su Sarteano, conservata nell'Archivio di Stato di Siena
pedàgna (andare a-) andare a piedi =
peggio che 'nda' di notte = il rimedio è peggiore del male
pel rotto della cuffia = si è salvato all'ultimo momento
pe la Candelora che piova o che gragnola dall'inverno semo fora, ma se piove o tira vento nell'inverno semo dentro = il tempo del 2 Febbraio indica se è finito o no l'inverno
pe le Calende greche = rimandare a un tempo indefinitamente lontano
peggio che anda' di notte = cercare inutilmente di rimediare
pèlla quale ('unn'è tanto-) = non è tanto per bene
pellàncica = pelle floscia

pelopelo = appena in tempo
pènde' = cominciare a sentirsi male
per filo e per segno = raccontare tutto, senza perdere un particolare
per forza 'n si fa manco l'aceto = quando una cosa è impossibile, è impossibile...
pennato = attrezzo con impugnatura di legno con lama curvata ad uncino utile per tagliare rami e piccoli tronchi
per via di = a causa di
perdavvéro = davvero (rafforzato)
perde' i colpi = cominciare a invecchiare, con tutte le conseguenze
perde' 'l pretto e l'annacquato = non salvare niente
perde' la tramontana = non sapere cosa fare, come comportarsi. E' riferito ai tempi nei quali, prima dell'invenzione della bussola, i naviganti si orientavano con la stella polare, che chiamavano tramontana
perde' le staffe = lasciarsi prendere dall'ira. Il detto è dovuto a quando il piede del cavaliere si staccava dalle staffe facendo irritare il cavaliere stesso
pergamena di Sarteano = fu un fonte di ricchezza per Sarteano, perché la qualità dell'acqua dell'altipiano permetteva di conciare non soltanto la pelle delle pecore ma anche quella degli agnelli: ne derivava una pergamena finissima, che rivaleggiava con quella di Parigi. Con questa pergamena fra l'altro venivano fatti diplomi di laurea alle Università di Perugia e di Siena, fino agli anni venti del sec. XX
per un punto Martin perse la cappa = secondo un vecchio aneddoto frà Martino perse l'occasione di diventare priore perché scrisse sulla porta del convento "porta patens esto nulli claudatur honesto" mettendo un punto dopo la parola "nulli". Il significato diventò "la porta non si apra per nessuno. Si chiuda per l'uomo onesto". Invece doveva essere scritta e letta così: "la porta sia aperta e non si chiuda per nessun uomo onesto. Oggi la frase è detta per chi non si rende conto che basta un piccolo errore per invertire il significato di quello che si vuol far sapere
periòra = per ora
persémolo = prezzemolo
Peruzzi Baldassarre = celebre architetto senese che portò a termine la ristrutturazione dell'antica Rocca di Sarteano, già consolidata da un altro grande architetto inviato dalla Repubblica di Siena: Antonio Federighi (o Federici)

L'affezionato lettore **Michèle Baldi** ci ha inviato un articolo dello studioso Giuliano Catoni di Siena, tratto dal 'Gazzettino di Siena' di questa settimana. L'articolo è intitolato "I dispetti dei Sarteanesi" e parla di quanto avvenne nel 1849 a Sarteano quando Garibaldi venne qua da Cetona, dove era stato accolto entusiasticamente. Così riporta Catoni: "... a Sarteano furono raccolti 400 scudi, 97 paia di scarpe, più vino e pane". Le notizie arrivate da Chiusi (dopo uno scontro furono fatti prigionieri due garibaldini e Garibaldi prese in ostaggio i frati francescani di Cetona - ndr) "provocarono una rabbiosa reazione... e a Sarteano alcuni Chiusini furono aggrediti e picchiati... Non cessarono però i dispetti dei Sarteanesi ai Chiusini. Il più grosso fu la deviazione delle acque che dal territorio di Sarteano scendevano al Molino del Vescovo, il più importante impianto per la macinazione del grano esistente nel territorio di Chiusi."

La seguente foto conferma l'uguaglianza tra la venerata immagine della Madonna del Buon Consiglio della Collegiata di San Lorenzo, con quella venerata a Genazzano e, nel caso della foto, con quella venerata a Innsbruck nella chiesa 'Alte Spitalkirche'. Ricordiamo che la nostra immagine fu dipinta da Francesco Bonichi nel 1761 e che la maggiore differenza



BREVI

con l'immagine austriaca consiste nella corona (l'Incoronazione avvenne solennemente il 15 Agosto 1931).

Personaggi di Sarteano documentati ma poco noti:

Manentessa da Sarteano (della famiglia Manenti) era solita leggere racconti a Santa Margherita da Cortona.

Leonardo Sciascia in un suo libro riferisce che la cameriera di un albergo di Palermo Dora Chierici di 38 anni da Sarteano così testimoniò, come risulta dagli atti relativi alla morte di Raymond Roussel, nato a Parigi il 20.1.1887: "Circa un mese fa, chiamata dal campanello, mi portai nella stanza 224, occupata dal signor Roussel. Lo trovai privo di sensi, per terra, ed avvertii di ciò il signor Direttore".

Nel n.2 dell'anno XLIX della "Rivista della Storia della Chiesa in Italia" si cita la testimonianza di Giovanni Pacco da Sarteano a proposito della prima sede del vescovato di Sovana, come risulta dagli atti processuali del 1193-1194. La riporta il Vescovo Giordano affermando che la prima sede era a S.Ippolito in Valdilago ed è curiosa: il diciassettenne Giovanni Pacco da Sarteano infatti, trasferitosi a Sovana nel 1177, quando seppe che a S.Ippolito c'era la cattedra del vescovo, se ne uscì un'esclamazione di questo tenore: "Mi ci voglio sedere io, così divento vescovo!"

Il 18 Agosto i quotidiani hanno riportato la notizia della scomparsa di **Lucien Gillen** (Lull), nato in Lussemburgo nel 1928. La notizia riguarda anche Sarteano, perché qui vive Ferdinando Terruzzi che gli fu compagno di corsa e in coppia con Gillen batté il record delle tre ore all'americana e dominò su pista le gare più importanti degli anni '50, fra cui un campionato europeo e sei "Seigiorni". Nel 1953 Terruzzi a Copenaghen aveva dovuto

fare tutto da sé perché Gillen era stato costretto a ritirarsi per un crampo ad una gamba. Più volte Gillen era venuto a Sarteano per rinsaldare con Terruzzi l'antica amicizia.

Un lettore ci ha segnalato che il 26 Luglio sono scomparse completamente le rondini dal cielo di Sarteano. Saremo lieti se altri lettori ci segnaleranno qualcosa in proposito.

Nel Montepiesi del Marzo 1990 (quindi: 20 anni fa!) l'affezionato lettore Angelo Martini ci trasmise una pagina del libro 'Amori' di Enzo Biagi (edito da Rizzoli) in cui il celebre giornalista riportava uno dei tre episodi di San Francesco a Sarteano nel Gennaio 1212: l'episodio in cui Francesco costruisce pupazzi di neve e dice "questa è la mia famiglia!". Ricordiamo, in prossimità del 4 Ottobre (data nella quale difficilmente questo numero sarà giunto nelle vostre case), che le nostre Celle di San Francesco sono - come più volte ha affermato anche il nostro Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni - l'unico eremo del mondo rimasto intatto fin dai primi del 1200 quando lo frequentò il Serafico Santo, e che i tre episodi sono riferiti dai più importanti suoi biografati.

Fra i lavori di pubblico interesse intrapresi dall'amministrazione comunale segnaliamo la rimozione del brutto blocco di cemento che deturpava gli antichi lavatoi e l'inizio delle opere di ristrutturazione dei lavatoi stessi, dove nascerà la biblioteca comunale. E si aspetta che, finalmente, sia demolito anche il dirimpettaio rudere, un pessimo biglietto da visita per conseguire la "bandiera arancione" alla quale aspira il nostro comune. Sono stati inoltre ultimati i lavori di adeguamento antincendio, consolidamento e ristrutturazione dell'edificio della Scuola Media statale 'Emanuele Repetti'. Tutti gli impianti sono stati messi a norma.

ALLA SCOPERTA DEI BORGHİ DEL MONTE CETONA: CASA BEBI

Sulla strada per Radicofani, poco dopo l'Abbazia di Spineta, dal podere San Giuliano parte una strada sterrata, via San Giuliano Casa Bebi, che si arrampica sulle pendici del Monte Cetona.

Questa antica strada collega gli ultimi borghi del comune di Sarteano: Fonte Vetriana, Fastelli, Fonterenza, Casa Bebi. Dopo alcune derivazioni (una per Valle Saccaia abitata dai Gigliotti, una per

Il Sasso abitato anch'esso da Aggravi) si inoltra poi nel territorio di San Casciano Bagni.

A questi borghi del Monte Cetona, frequentati oggi soprattutto da cacciatori e villeggianti, dedicheremo un approfondimento nei prossimi numeri di Montepiesi.

Alla metà del XX secolo, vi vivevano circa 200 persone: i Morgantini a Fonte Vetriana, i Fastelli a Borgo Fastelli, gli Aggravi a Fonterenza e a Casa Bebi. A Fonte Vetriana c'era la scuola elementare, un negozio di alimentari con osteria annessa, telefono pubblico e tabaccheria. Oggi i nativi sono soltanto dieci, cui si aggiungono pochi altri residenti.

Casa Bebi è l'ultimo borgo del comune di Sarteano, abitato da due soli nativi ("due fuochi", diceva qualche anno fa una di loro), entrambi anziani: Renato Aggravi e Dolfa vedova Aggravi. Vi hanno casa alcune altre persone, nativi e non, che salgono generalmente fin qui nell'estate e nei fine settimana. Fra questi, Eugenio Burgo, da Roma, che ha promosso una ricerca sulle origini di questo nome, Casa Bebi. La sua bisnonna Adalgisa Aggravi, era nata nel 1863 a Sarteano, e fu battezzata nella parrocchia di San Lorenzo.

Dalla consultazione del catasto Leopoldino del 1826 risulta che il borgo si chiamava già Casa Bebi e la proprietà era suddivisa tra varie famiglie, ivi residenti, tutte di cognome Aggravi.

Si deve supporre che gli Aggravi si siano insediati o ne siano diventati proprietari nella seconda metà del XVIII secolo in quanto, consultando lo stato delle anime della parrocchia di San Lorenzo, risulta che nel 1707 Nicolò Goti era proprietario del borgo Casa Bebi, composto all'epoca da 11 persone (n.d.r. - Anche nell'elenco dei poderi di Sarteano del 1692 risulta proprietario di Casa Bebi 'Goti capitano'. Comunque sull'argomento torneremo, citando quanto ha scritto Domenico Bandini nel 1961 nel suo inedito "Raccolta d'Armi di Sartea-

no" e le successive ricerche di Luca Aggravi, delle quali una parte è apparsa sul libro "Il Teatro degli Arrischiati" edito nel 2000).

Risalendo nel tempo si arriva fino al 1620, quando il pievano di San Lorenzo, don Livio Sisti, elenca nel libro delle decime di quell'anno gli eredi di Domenico di Pasquino e di Bebo alla Montagna.

E' dunque possibile, se non probabile, che i discendenti di questo Bebo vissuto intorno alla metà del XVI secolo, i Bebi, siano all'origine del nome Casa Bebi.

Su un sito internet dedicato alle statistiche dei cognomi italiani, compare il cognome Bebi, con una cinquantina di casi, concentrati tra la Toscana e l'Umbria.

Continueremo le ricerche per dare maggiore certezza all'ipotesi sopraccitata, e chiediamo ai lettori di comunicare notizie utili al riguardo alla redazione di Montepiesi.

PGS SARTEANO NEWS

Rita Giusti ci ha comunicato i risultati dell'ormai tradizionale torneo estivo di pallavolo, svoltosi come sempre in un clima sereno nel vero spirito della Pallavolo Giovanile Salesiana all'insegna dello sport e dell'amicizia.

GIRONE PROFESSIONISTI - 1° Imp. Ed. Rossi Claudio (Gianluca); 2° Frantoio Tistarelli; 3° Terrosi Paolo (Peruzzi); 4° Mondo Pizza (Marco); 5° Lo Zio Despar- Ristor. Il Saracino (Le Pandore)

GIRONE AMATORIALE - 1° Forno Marabissi (Venturini); 2° Team 3-Bar. Piccolo (Salvadori); 3° Garosi e Giusti-Bar dello Sport (Rita); 4° Garosi Adriano (Team 2 Michele); 5° Sabrina parrucchiera (Team 1 Margherita).

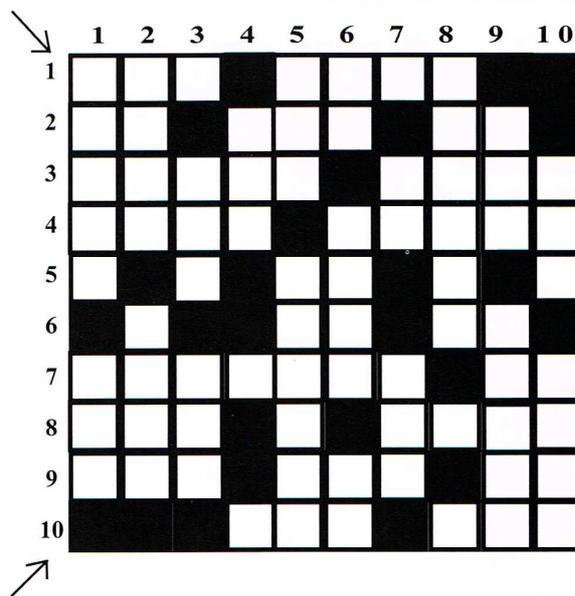
Rita ringrazia inoltre: Autofficina Rappuoli; Edicola Cristiana; Zanzebur's; Giammauri; Rist. Le Piscine.

ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

(Soluzione a pag.20)

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI:

- 1) Grosso uccello..... che solleva i pesi - liquore ottenuto dalla canna da zucchero
- 2) Nè no, nè si - Aria poetica (tr.) - Farina per dolci
- 3) Decoro, merito, lustro - Sportelli
- 4) Morte latina - Metropoli
- 5) Touring Club
- 6) Arezzo - Escursionisti Esteri
- 7) Propensione al riso - Brescia
- 8) Nè mia, nè sua - Mitologico serpente con molte teste
- 9) Opposto ad ovest - La coppia degli Dei - Un terzo di Europa
- 10) Cattiva - C'è anche quello di Lana

VERTICALI:

- 1) Spiritello benevolo e sapiente -Missa est
- 2) Si riferisce al naso, ma anche nome maschile - Più, di più in latino
- 3) Metallo prezioso - Azienda Autonoma Triestina
- 4) Arte latina
- 5) Donne colpevoli - Capitale di Taiwan (Formosa)
- 6) Ottava e sedicesima sorella - Consorzio Comunale Ricerche Tecniche - Bari
- 7) Nei guai ed in ormai - Terreni contigui ai fabbricati rurali
- 8) Orologiofrancese
- 9) Il decimo mese (abbr.) - Chi discende da un gruppo di tribù semitiche
- 10) L'acqua della Francia - Primo Re di Israele

SORELLA ACQUA

(dott. Marcello Palazzi)

(dedichiamo molto volentieri varie puntate all'esauriente servizio del dott. Marcello

Palazzi sull'acqua. L'acqua infatti, che unisce due molecole di idrogeno e una di ossigeno, oltre a costituire il 75% del peso del corpo umano è di un'importanza letteralmente vitale, cioè indispensabile per la vita del mondo animale. Sarteano ha la fortuna di avere un territorio ricco di ottima acqua, ma non tutto il mondo è così... n.d.r.)

4° puntata

POTABILITÀ DELL'ACQUA

Per poter essere destinata agli usi alimentari e domestici un'acqua deve rispondere a determinati requisiti di purezza oltre che a quelli organolettici, chimici e fisici; così essa non deve contenere affatto o quasi batteri ed essere in ogni modo priva di germi patogeni che la renderebbero facile veicolo di malattie epidemiche sia batteriche sia parassitarie (colera, tifo, anchilistomiasi, teniasi ecc). Pertanto per giudicare della potabilità di un'acqua occorre sottoporla ad analisi fisica, chimica, batteriologica, organolettica; spesso anche procedere allo studio della natura e caratteristiche del terreno ove l'acqua scorre. L'acqua potabile deve essere limpida, incolore, di sapore gradevole (conferitole dai sali e dai gas disciolti), inodore, avere temperatura né troppo bassa né troppo alta, e possibilmente costante (tra i 6 e i 14°C). L'esame chimico deve ricercare:

-sostanze organiche, sali ammoniacali, nitriti, nitrati, cloruri, fosfati ecc., che, se presenti, servono ad indicare la possibilità di contaminazione dovuta ad infiltrazioni di rifiuti animali;

-sostanze minerali che, se presenti in quantità troppo grandi, possono rendere l'acqua poco gradevole o poco adatta alle funzioni del ricambio;

-sostanze di per se stesse dannose.

I valori limiti (da intendere in senso non assoluto) di solito assunti quale criterio di potabilità di un'acqua sono i seguenti:

- Residuo fisso a 110°C	0.1-0.6 gr/litro
- Sostanze organiche (esprese come ossigeno per la loro ossidazione)	0.0035 gr/litro
- Ammoniaca e nitriti assenti	“
• Nitrati (N2O5)	0.004 “
• Cloro	0.002-0.035 “
• Acido solforico (SO3)	0.002-0.01 “
• Acido fosforico (P2O5)	0.003 “
• Ferro	0.0005 “
• Rapporto Ca : Mg	3 : 1
• Rapporto O2 : CO2	1 : 3
• Anidride carbonica	10-245 cm3/litro
• Ossigeno	3-8 “
• Azoto	7-17 “

L'esame batteriologico deve:

- stabilire il numero di batteri contenuti in un'acqua mediante conteggio in terreno di cultura di gelatina e di agar;
- ricercare i microbi patogeni (vibrione colerico, bacillo del tifo e del paratifo, bacilli dissenterici);
- ricercare germi di per sé innocui ma indice d'inquinamento da parte di materie fecali (colibacillo, streptococco

fecale, bacilli anaerobici sporigeni).

Anche per l'esame batte-

riologico non si hanno limiti assoluto; di solito si consigliano accettabili i seguenti:

- Numero totale delle colonie su gelatina per cm 3 non oltre 500 di cui fondenti, cromogene, ifomicetiche per “ non oltre 50
- Numero totale delle colonie su agar per “ non oltre 50
- Colibacilli, tipo fecale per litro non oltre 50
- Streptococchi fecali per “ non oltre 50
- Anaerobi sporigeni per “ non oltre 50
- Assenza totale di microbi patogeni, di uova di vermi e di cisti protozoariche.

DEPURAZIONE E CORREZIONE DELLE ACQUE

Non sempre le acque a disposizione per uso potabile presentano tutti i necessari requisiti richiesti per cui, prima di essere immesse nell'uso, devono essere sottoposte a speciali trattamenti che ne migliorino le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e che le rendano batteriologicamente pure. Tali trattamenti, che si fanno generalmente in impianti centrali, comprendono operazioni di chiarificazione, filtrazione, sterilizzazione e solo più raramente operazioni tendenti ad eliminare l'eccessiva quantità di sali di ferro di calcio o di magnesio e cattivi odori.

La chiarificazione è eseguita lasciando riposare l'acqua in grandi bacini di sedimentazione; per accelerare la sedimentazione delle sostanze in sospensione si possono aggiungere sostanze coagulanti (solfato d'alluminio, solfato ferroso ecc.) la cui azione è dovuta al formarsi d'idrato di alluminio o di ferro ecc. sotto forma gelatinosa, che si separano piuttosto rapidamente trascinando le impurità sospese.

La filtrazione si fa mediante passaggio dell'acqua attraverso letti di granuli di sabbia o di carbone nei quali si depositano, durante il flusso dell'acqua, le particelle di sostanze in sospensione. Queste formano una membrana melmosa che facilitano l'arresto delle impurezze batteriche (fino al 99%). Per piccoli quantitativi d'acqua si usano anche candele filtranti.

Raramente per le acque potabili si ricorre all'eliminazione dei sali di ferro e di calcio e magnesio, cosa che si fa per lo più per le acque usate nelle industrie.

La distruzione dei germi patogeni si può ottenere con mezzi chimici o fisici. Nel primo caso si aggiungono all'acqua sostanze (ozono, cloro gassoso o composti clorurati come gli ipocloriti (“varechina”, le clorammine ecc.) dotate d'azione ossidante, capaci cioè di produrre ossigeno che distrugge le sostanze organiche presenti e quindi anche gli eventuali microbi. L'uso d'ipoclorito di sodio e di calcio in eccesso, anche piccolo, può dare all'acqua odore e sapore sgradevole: si provvede allora alla dechlorazione dell'acqua

(Segue a pag. 12)

(Segue da pag. 11)

mediante trattamento con carboni attivi.

Per la sterilizzazione si impiegano oggi anche le proprietà antibiotiche di metalli pesanti (argento, rame ecc.) Il mezzo fisico di sterilizzazione più usato è l'ebollizione dell'acqua; ma questa ha l'inconveniente di eliminare i gas disciolti ed intorbidire l'acqua per la precipitazione di carbonato di calcio con conseguente alterazione del suo sapore e della sua digeribilità.

Si può anche sfruttare l'azione microbica delle radiazioni ultraviolette facendo passare l'acqua da depurare davanti a lampade a vapori di mercurio che emanano una luce ricca di radiazioni ultraviolette, o immergendo queste lampade nell'acqua.

ACQUE MINERALI

Non vi è accordo sulla definizione d'acque minerali:

Secondo alcuni sono tali quelle che hanno un residuo fisso superiore a 1 per mille, secondo altri sono acque di sorgente che hanno, o si presume abbiano, virtù terapeutiche sia che siano usate per bevande, sia per bagni. Una classificazione chimica delle acque minerali italiane è quella di Marotta e Sica, che prende come criterio sia la quantità di residuo fisso (a 180°C), sia la natura chimica dei sali in essa disciolti. In base al primo criterio le acque si distinguono in:

- oligo-minerali (residuo fisso non superiore a 0.2 gr^o/°°)
- medio-minerali (residuo fisso superiore a 0.2 e inferiore a 1 gr^o/°°)
- minerali (residuo fisso superiore a 1 gr^o/°°)

In base alla natura dei sali si distinguono in:

SALSE:

- 1) Salse
- 2) Salso-solfato-alcaline
- 3) Salso-solfato-alcalinoterrose
- 4) Salso-bromo-iodiche
- 5) Salso-iodiche-solfato-alcaline
- 6) Salso-iodiche-alcalinoterrose

SOLFUREE (la presenza d'idrogeno solforato conferisce a queste acque un caratteristico, sgradevole odore d'uova marce):

- 1) Solfuree
- 2) Solfuree-bicarbonato
- 3) Solfuree-salse
- 4) Solfuree-salso-bromo-iodiche
- 5) Solfuree-salso-solfato-alcaline
- 6) Solfuree-solfato-alcaline

ARSENICALI

- 1) Arsenicati
- 2) Arsenicali-ferruginose

BICARBONATE

- 1) Bicarbonato-alcaline
- 2) Bicarbonato-alcaline-bromo-iodiche
- 3) Bicarbonato-alcaline-terrose
- 4) Bicarbonato-solfato-alcaline
- 5) Bicarbonato-solfato-alcalinoterrose

SOLFATE

- 1) Solfato-alcaline
- 2) Solfato-alcalinoterrose

Le acque salse che contengono principalmente solfati di sodio e di magnesio con cloruri vari si dicono amare per il loro sapore. Le acque bicarbonate che contengono notevole quantità di sali di ferro (sotto forma di bicarbonato) prendono il nome particolare d'acque ferruginose perché spesso venendo all'aria libera perdono anidride carbonica e lasciano precipitare ossidi di ferro, di colore rosso. Si chiamano acque minerali artificiali, alcune imitazioni d'acque minerali naturali ottenute sciogliendo in acqua pura i diversi sali in proporzione simile a quella risultante dall'analisi della corrispondente acqua minerale naturale e poi gassando: i sali di cui ci si serve possono anche essere ottenuti evaporando acque minerali naturali.

La gassatura si ottiene aggiungendo un acido organico, normalmente il tartarico, il quale forma tartrato di sodio e sposta l'anidride carbonica che si sviluppa saturando il liquido cui conferisce sapore frizzante e gradevole (idrolitina).

L'INQUINAMENTO

L'acqua compie un ciclo importantissimo per l'intera biosfera, nella quale raccoglie sali e sostanze organiche, è assorbita dagli apparati radicali delle piante, è portata per capillarità nei tessuti delle piante stesse e giunge poi agli altri esseri viventi ed alla specie umana. Purtroppo, questo preziosissimo componente della vita sta subendo fenomeni di degradazione tali che la salvaguardia della sua qualità è ormai un grave problema. A causare la degradazione è soprattutto l'inquinamento da parte dell'uomo. Quando l'impatto umano non raggiunge determinati livelli critici, le capacità di autodepurazione dei fiumi, dei laghi, dei mari riescono a superare positivamente gli effetti dell'impatto stesso; quando però la dimensione dell'impatto è tale da non poter essere recuperata dal sistema, l'inquinamento avviene, purtroppo, una drammatica realtà. L'inquinamento delle acque è esploso in conseguenza dell'aumento della popolazione, della sua concentrazione urbana e della crescente produzione industriale.

In acqua finiscono gli scarti, i rifiuti, le emissioni di tantissime attività domestiche, agricole, industriali, artigianali. Attraverso i vari scarichi, l'acqua riceve e trasporta quotidianamente liquami, sostanze eutrofizzanti (nitrati e fosfati da concimi chimici e detersivi) prodotti chimici organici (fitofarmaci, tensioattivi, oli minerali, idrocarburi), sostanze chimiche inorganiche (sali, acidi, metalli tossici, solventi), sostanze radioattive (da laboratori, industrie e reattori nucleari); essa è sottoposta ad incrementi di temperatura dovuti alle acque utilizzate per raffreddamento d'impianti termici. Tutto ciò provoca inquinamento di tipo chimico, con effetti che si ripercuotono lungo le catene alimentari e con fenomeni di eutrofizzazione, inquinamento di tipo fisico dovuto al calore delle particelle in sospensione, inquinamento di tipo biologico, con diffusione di organismi patogeni quali batteri, virus, parassiti vari e inquinamento di tipo radioattivo.

(Segue a pag. 13)

(Segue da pag. 12)

Le responsabilità non spettano soltanto all'industria e all'agricoltura: Tutti quanti noi, sebbene in misura diversa, contribuiamo a questa triste e pericolosa opera. Per limitarsi ad alcuni esempi si può ricordare che da attività di lavanderie e tintorie sono immessi detersivi, tensioattivi, composti organo-alogenati utilizzati come candeggianti, solventi e clorurati (quali la trielina utilizzata come smacchiatore), da attività di distributori di benzina, metalli tossici (piombo, zinco, rame, nichel, cadmio), oli minerali ed idrocarburi aromatici; dalle officine meccaniche, a causa delle operazioni di verniciatura, cromo esavalente, piombo, cianuri, solventi clorurati ed anche qui oli minerali, idrocarburi, acidi inorganici da laboratori fotografici, metalli, ammoniaca, solfati, acidi. Persino la pioggia porta con sé, nei torrenti e nei fiumi, metalli tossici ed idrocarburi raccolti durante lo scorrimento sulle superfici stradali. Per fortuna non siamo all'anno zero ed alcuni rimedi, anche se parziali e insufficienti, hanno cominciato ad essere adottati come leggi e normative tendenti a ridurre le quantità di prodotti inquinanti ed imporre l'obbligo di costruzione d'impianti di depurazione.

L'ACQUA OGGI

Oggi un miliardo e cento milioni di persone, più o meno un sesto della popolazione mondiale, non hanno accesso ad acqua sicura e 2 miliardi e 400 milioni, ossia il 40 per cento della popolazione del pianeta, non hanno impianti igienici adeguati. Ogni giorno, circa 6.000 bambini muoiono per malattie causate da acqua inquinata, da impianti sanitari e da livelli di igiene inadeguati: come se 20 jumbo jet si schiantassero ogni giorno. Si stima che acqua non potabile e impianti igienici inadeguati siano all'origine dell'80 % di tutte le malattie presenti nel mondo in via di sviluppo. Donne e bambine tendono a soffrire maggiormente a causa della mancanza d'impianti igienici. Lo sciacquone del gabinetto in un pae-

se occidentale impiega una quantità acqua equivalente a quella che, nel mondo in via di sviluppo, una persona media impiega per lavare, bere, pulire e cucinare nell'arco di un'intera giornata. Nel corso del secolo scorso l'uso dell'acqua è aumentato del doppio rispetto al tasso di crescita della popolazione. Il Medio Oriente, il Nord Africa e l'Asia meridionale soffrono di carenze idriche croniche. Nei Paesi in via di sviluppo fino al 90 % delle acque reflue è scaricato senza subire alcun genere di trattamento. Il pompaggio intensivo delle acque sotterranee per ricavare acqua da bere

e per l'irrigazione ha fatto sì che in numerose regioni i livelli dell'acqua siano diminuiti di decine di metri, costringendo le persone a bere acqua di qualità scadente. Nei Paesi in via di sviluppo le perdite d'acqua causate da dispersioni, allacci illegali e sprechi ammontano a circa il 50 % dell'acqua da bere e al 60 % dell'acqua irrigua. Nel corso degli anni 90 le inondazioni hanno interessato più del 75 % di tutte le persone colpite da disastri naturali, causando più del 33 % del totale dei costi stimati per i disastri naturali.

LA SCONFITTA DELLA LEGGE DI SELEZIONE DISCOTECHE E MEMORIA

Non ho alcun dubbio: le discoteche costituiscono, per i grandi mercanti di droghe, un'ambita opportunità. Nelle discoteche, che pure offrono occasioni di incontri e di socializzazione, i giovani che le affollano sono sotto l'azione insidiosamente coinvolgente di svariati fattori quali: luci psichedeliche, alcool, stanchezza, droghe, disidratazione, incalzante musica tambureggiante. Con il trascorrere delle ore, passano da uno stato di stordimento alla progressiva perdita di controllo razionale delle proprie azioni e entrano in un'ingannevole libertà e scivolano verso una corruzione del pensiero e dei comportamenti.

Il ritmo o "tempo periodato" offerto ad alti volumi sonori, induce l'instaurarsi di una condizione di con-vibrazione delle elementari strutture nervose spinali, sulle quali si era già impresso, quale memoria del passato intrauterino, il fenomeno vibratorio dei battiti cardiaci materni integrati, dopo alcune settimane dal concepimento, con gli incerti iniziali battiti cardiaci embrionali che avevano interrotto poi al momento del parto. Nelle discoteche, per effetto della prevalente sonorità prodotta dalla dominante ritmicità degli strumenti del percussionista, si risveglia un passato, si risveglia

un passato, o meglio l'essere scivolato lungo un cammino inverso alla ontogenesi (1), che io definisco: regressione verso automatismi spinali.

Così, sotto l'azione incalzante per ore e ore di tale penetrante sonorità, la moltitudine dei giovani si agita disordinatamente in un ballo rivelatore di comportamenti pitecistici (2) e psittacistici (3). Come burattini dentro una grande scatola (la boîte à Jou.-joux); ma soprattutto, come mirabilmente profeticamente descritti da Gabriele D'Annunzio, dando luogo a una "Scinide grottesca di scheletri slogati".

Ormai schiavi che sotto l'effetto di suggestioni visive, olfattive, neurochimiche, feromoni che (4), i giovani si trovano senza più volontà, disorientati, falsamente allegri, pericolosamente eccitati, stupidamente sicuri di sé.

Così all'uscita dalle discoteche, tutto è nebuloso, la fisicità domina sulla ragione, la irresponsabilità sull'etica, l'ebbrezza sul controllo.

Paolo Spigliati

(n.d.r. - 1= intero processo di sviluppo dell'organismo); 2 = pappagalleschi; 3 = scimmieschi; 4 = capaci di suscitare reazioni sul prossimo)

UN ATTO DI EROISMO DI 65 ANNI FA

Urbino Romagnoli ci ha raccontato un episodio di guerra del Giugno 1944, del quale non avevamo avuto finora notizia, e che si raffigura sicuramente in un atto di eroismo che avrebbe meritato adeguato riconoscimento.

La famiglia di Urbino abitava nel podere 'Santa Maria', nella zona di 'Casa al Colle' (dove ci furono due morti), il 'Casone', 'Rubbia' e 'le Buche', cioè nella zona fra l'Astrone, Fosso Marzio e la strada per Chianciano. Era una Domenica e la zona era occupata dai Tedeschi nei giorni del passaggio della guerra. Suo padre aveva chiesto a Urbino e ai suoi fratelli Aldo, Genoveffa, e Dina – tutti giovanissimi – di attaccare due buoi al carro, caricarlo e portarlo ai Caciaioli. All'improvviso furono attaccati da alcuni aeroplani con colpi di mitragliatrice. I giovani si buttarono a terra, non colpiti, e appena terminato il mitragliamento risalirono sul carro e proseguirono. Le bestie vacche erano state colpite e dovettero essere poco dopo macellate. Urbino ritiene che fosse stata una punizione divina perché di Domenica non avrebbero dovuto lavorare.

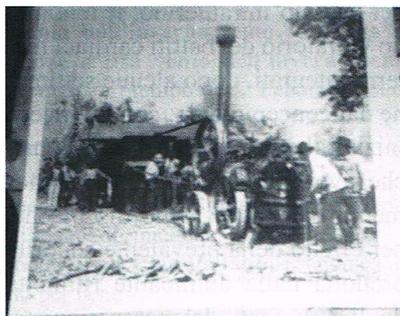
L'atto di eroismo fu successivo: i soldati tedeschi presero un gruppo di contadini e li misero al muro. Fra essi c'erano diversi 'Grassini' (così Urbino chiama i membri della famiglia Del Grasso): Marisa, Emilio, Agostino detto Gosto, e Sergio. C'erano anche alcuni membri della famiglia Nizzi del Casone (Quiro, Attilio, Dino, Gino, Novilia che è l'unica tuttora vivente). In tutto erano una diecina. Urbino si era nascosto in un 'tombino' – così Urbino chiama una buca o un probabile avvallamento - e non lo presero. Quiro, il capoccia del Casone, gli disse di indossare una giacca di un ufficiale tedesco che era in casa. Urbino indossò la giacca e con quella apparve all'improvviso ai Tedeschi che stavano per fucilare tutta quella gente e cominciò a gridare forte: "Raus!", "Achtung!" e altre parole incomprensibili; quei soldati, credendolo un ufficiale (anzi, un generale, afferma Urbino) scaricarono le loro armi crivellando di colpi una spinaia e si allontanarono rapidamente.

Successivamente una granata sul podere Casone colpì Attilio Nizzi staccandogli quasi completamente un braccio e Urbino con i suoi fratelli lo portarono all'Ospedale dove ad Attilio fu salvata la vita ma non il braccio.

Questi atti di eroismo ebbero la stessa importanza di quanto successe in quei giorni al Poggione, quando furono presi per rappresaglia una diecina di ostaggi che furono salvati dall'intervento del dottor Lorenzo Biseo, di sua moglie nata a Francoforte sul Meno, e di Carlo Mangoni che li commosse stendendo una bandiera tedesca (non si sa dove l'aveva trovata) sopra un loro connazionale ucciso da un nostro compaesano.

Quest'ultimo episodio era conosciuto almeno parzialmente da molti, ma non così è stato per l'eroico atto di Urbino e di Aldo Romagnoli.

Carlo Bologni



Podere Caciaioli



Urbino Romagnoli



Aldo Romagnoli (il primo a sinistra)



Una macchina trebbiatrice dei tempi di guerra



Novilia Tamagnini ved. Nizzi, festeggiata per i 93 anni

Piazza Santa Chiara n. 7

Rubrica dedicata alla "Filarmonica di Sarteano"

a cura di Sabrina Monfardini

Si apre con questo numero di Montepiesi una rubrica dedicata interamente alla Società Filarmonica di Sarteano. Il titolo è "Piazza Santa Chiara n°7" perché questo è l'indirizzo dell'ormai storica sede, che in questo periodo non è da noi possibile utilizzare essendo in fase di ristrutturazione, e che presto vedremo nella sua nuova veste probabilmente entro la fine del corrente anno.

Il termine "Filarmonica" sta ad indicare un'associazione di amanti della musica che nell'aggregarsi formano un organico, e questo è quanto è successo il 19 settembre del 1850 quando, approvata dalla Prefettura di Montepulciano, avvenne la registrazione del primo verbale della società. Proprio in questi giorni sono stati festeggiati i 160 anni dalla fondazione, ma di questo avremo modo di parlarne nel prossimo numero. 160 anni che partono da quando ancora l'unità d'Italia non esisteva e attraversano ben tre secoli durante i quali guerre, crisi economiche, scienza, tecnologia, hanno completamente modificato l'assetto del territorio. Per la Società Filarmonica di Sarteano non sembra però essere passato così tanto tempo perché, oggi come allora, è presente nelle occasioni di festa come nei momenti tristi del paese, popola il teatro quando si esibisce con i suoi concerti e resta un punto di riferimento per le famiglie perché, direttamente o indirettamente, hanno tutte avuto modo di confrontarsi con essa. Anche se i principi fondamentali che uniscono noi componenti la Società e voi simpatizzanti hanno quindi una base storica, dobbiamo fare i conti con le innovazioni tecnologiche e culturali, e quindi abbiamo il dovere di potenziare le nostre capacità per stare al passo con i tempi. A questo proposito è stato aperto su internet il nostro sito www.filarmonicasarteano.it di interessante e facile consultazione, nel quale potrete trovare notizie storiche ed attuali e soprattutto tante foto a partire dai primi anni del 1800 nelle quali potrete riconoscere bisnonni, nonni, parenti e perché no, voi stessi in giovane età.

Lo scopo della banda, anche se fondamentale, non è solo fare musica, ma anche volere aggregare una comunità che con i sostenuti odierni ritmi di lavoro di ciascuno di noi, tende a perdere il senso della compattezza e della coesione. Giovedì 12 agosto 2010 le nostre frontiere hanno avuto modo di allargarsi a seguito del gemellaggio del nostro paese con il comune di Gundelsheim (Germania),

avvenuto alla presenza dei rispettivi Sindaci Roberto Burani e Jonas Merzbacher accompagnati da una delegazione di cittadini, a seguito di un rapporto di amicizia in corso da anni tra la nostra banda e quella della cittadina tedesca dove ci fu data l'opportunità di dimostrare le nostre capacità vincendo ben due concorsi europei per bande musicali. – "Più che di un atto istituzionale ed esclusivamente formale, abbiamo voluto avere la certezza di creare un rapporto vero tra persone, associazioni e comunità differenti" – ha aggiunto Sergio Bogni, assessore alla cultura del nostro paese.

Altro evento che il pubblico ha molto gradito è stato il "Concerto d'estate" tenutosi il 2 agosto all'Auditorium di S. Vittoria, antica Pieve Romanica del paese che, ormai sconosciuta, viene adibita ad auditorium per le rappresentazioni estive. Il concerto diretto dal Maestro Massimo Coniglio è stato realizzato con la collaborazione dei "NO LOGO quartet", complesso jazz del nostro paese ora conosciuto per i suoi concerti in tutta Italia. L'unione di un'orchestra di fiati e di un complesso di jazz elettronico è stata un'idea audace ma che, visto il grande successo avuto nelle precedenti edizioni, si è deciso di replicare. Il prossimo e importante concerto della Filarmonica Sarteana si terrà in dicembre e quando ci sarà possibile daremo comunicazione di dettagli a tutti i lettori di questo giornale e agli appassionati di musica.

ARCHEOLOGIA

CASTELLI IN ARIA - Grande successo hanno avuto le giornate dedicate agli scavi di Castiglione del Trinoro e intitolate 'Castelli in aria', scavi che hanno portato alla scoperta delle fondamenta delle mura del Castello medievale e del cassero. Nell'occasione è stata pubblicata e offerta una bella pubblicazione in lingua italiana e inglese intitolata appunto 'Castiglione del Trinoro'. Finora tutto ciò che si sapeva su Castiglione d.T. era praticamente inedita, quindi questo libro ha un particolare valore anche perché comprende gli approfonditi studi di don Giacomo Bersotti, scomparso 30 anni fa, messi a disposizione dai suoi eredi: Severino Mignoni e la sua famiglia. Tutto è dovuto al mecenatismo dell'avvocato statunitense Michael L. Cioffi, grande innamorato del nostro territorio.

UN GEMELLAGGIO NON EFFIMERO

L'amicizia fra cittadini di Sarteano e cittadini di Gundelsheim è stata cementata il 14 Agosto con un atto ufficiale: il Gemellaggio. Una delegazione di 15 rappresentanti della città tedesca, presieduta dal Sindaco e da altre autorità è stata ospitata 3 giorni nel nostro paese, così come Montepiesi aveva riportato poco tempo fa per una nostra delegazione, ospitata in Baviera. Con la partecipazione dei dirigenti della nostra Società Filarmonica, della Giostra del Saracino e dell'associazione Sbandieratori e Musicisti della stessa Giostra, nel Teatro comunale degli Arrischiatori al gran completo di pubblico, il Sindaco di Gundelsheim (uno dei più giovani sindaci della Germania) e il nostro Sindaco Roberto Burani hanno firmato il Giuramento di fraternità fra le popolazioni dei due centri. L'amicizia era nata da alcuni scambi tra le bande e i loro supporter, alternativamente spostatisi dall'Italia alla Germania e viceversa e sempre amichevolmente accolti nelle famiglie.

Ci sono quindi tutte le premesse per il proseguimento di questi rapporti di simpatia che hanno coinvolto molte persone, così come è avvenuto con Oria, e una diversa fine dai gemellaggi che potremmo definire politici con Maiori e con Bagnolo San Vito che sembrano finiti nel nulla.

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

– Fra le iniziative prese dalla encomiabile Direttrice del Museo Dott.ssa Alessandra Minetti nel quadro delle 'Notti dell'archeologia' di fine Luglio, segnaliamo soprattutto la presentazione e la distribuzione del volume "Grandi Archeologi del Novecento - Ricerche tra preistoria e medioevo nell'agro chiusino", edito in collaborazione con i Musei di Chiusi e di Chianciano. Particolare interesse ha destato il ricordo di Guglielmo Maetzke, che fu Soprintendente alle Antichità d'Etruria di Firenze. A Maetzke si deve tra l'altro la prima campagna di scavi alle Pianacce, che riportò alla luce una tomba importante anche dal lato architettonico, con il suo dromos di 27 m. - Il nostro Museo ha aderito alle "Giornate europee del Patrimonio. Italia Tesoro d'Europa" svoltesi il 25 e 26 Settembre, offrendo gratuitamente l'ingresso.

MONTEPIESI METEO - 2010**MESE DI GIUGNO**

mm. di pioggia **35** Temp. min. **+10°** Temp. max. **+31°**
(totali) (1, 4, 21/6) (10, 30/6)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm.
1	+10	+25	S		
2	+12	+21	P.C	2	
3	+12	+17	C	5	
4	+10	+22	P.C		
5	+12	+28	S		
6	+14	+29	S		
7	+14	+27	S		
8	+15	+28	P.C		
9	+14	+30	S		
10	+15	+31	S		
11	+16	+30	S		
12	+16	+30	P.C		
13	+17	+28	P.C		
14	+13	+29	S		
15	+15	+27	P.C	3	
16	+14	+24	P.C		
17	+14	+27	C		
18	+13	+25	P.C		
19	+14	+23	C	12	
20	+13	+16	C	10	
21	+10	+16	C	3	
22	+11	+21	P.C		
23	+12	+24	P.C		
24	+13	+25	S		
25	+13	+27	S		
26	+14	+27	S		
27	+13	+29	S		
28	+14	+30	S		
29	+15	+30	S		
30	+17	+31	S		

Temperatura minima più bassa: 10° (i giorni 1, 4, 21), seguita da 11° (il giorno 22)

Temperatura minima più alta: 17° (i giorni 13, 30), 16° (i giorni 11, 12)

Temperatura minima media: 13,5°

Temperatura massima più alta: 31° (i giorni 9, 10, 30), seguita da 30° (i giorni 11, 12, 28, 29)

Temperatura massima più bassa: 16° (i giorni 20, 21), seguita da 17° (il giorno 3)

Temperatura massima media: 26,2°

Pioggia caduta in totale: mm 35 (mm 2 il giorno 2, mm 5 il giorno 3, mm 3 il giorno 15, mm 12 il giorno 19, mm 10 il giorno 20, mm 3 il giorno 21)

Il cielo è stato sereno giorni 15, parzialmente coperto giorni 10, coperto giorni 5

MESE DI LUGLIO

mm. di pioggia **110** Temp. min. **+13°** Temp. max. **+38°**
(totali) (28, 31/7) (17/7)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm.
1	+16	+31	S		
2	+18	+32	S		
3	+18	+34	S		
4	+20	+33	S		
5	+18	+33	S	9	
6	+19	+31	P.C	4	
7	+17	+32	S		
8	+17	+31	S		
9	+17	+33	S		
10	+18	+34	S		
11	+19	+35	S		
12	+20	+31	S		
13	+19	+34	S		
14	+19	+35	S		
15	+18	+35	S		
16	+19	+37	S		
17	+21	+38	S		
18	+20	+34	S		
19	+19	+32	S		
20	+18	+33	S		
21	+18	+34	P.C	1	
22	+17	+35	S		
23	+19	+33	S		
24	+19	+31	P.C		
25	+16	+29	S		
26	+16	+26	P.C		
27	+14	+27	P.C		
28	+13	+30	S		
29	+15	+26	P.C	86	
30	+14	+21	C	10	
31	+13	+26	S		

Temperatura minima più bassa: 13° (i giorni 28, 31) seguita da 14° (i giorni 27, 30)

Temperatura minima più alta: 21° (il giorno 17), seguita da 20° (i giorni 4, 12, 18)

Temperatura minima media: 17,2°

Temperatura massima più alta: 38° (il giorno 17), seguita da 37° (il giorno 16) e da 35° (i giorni 11, 14, 15, 22)

Temperatura massima più bassa: 21° (il giorno 30), seguita da 26° (i giorni 26, 29, 31)

Temperatura massima media: 31,8°

Pioggia caduta in totale: mm 110 (mm 9 il giorno 5, mm 4 il giorno 6, mm 1 il giorno 21, mm 86 il giorno 29, mm 10 il giorno 30)

Il cielo è stato sereno giorni 24, parzialmente coperto giorni 6, coperto giorni 1

Servizio fondato da PRIMO MAZZUOLI - Osservatore ALFREDO MAZZETTI

UN DUPLICE DOVEROSO RICORDO

Nel Giugno di 4 anni fa, morirono quasi contemporaneamente due personaggi femminili, grandi amiche fra di loro, che hanno lasciato una forte impronta nella vita del nostro paese: Ethel Lucovich e Stefania Casoli. La prima, conosciuta da tutti come 'Cicci', discendeva dalla famiglia Fanelli, una fra le principali famiglie di Sarteano, proprietari di due dei più importanti palazzi del nostro paese e signori del Castello per circa 4 secoli. Aveva conservato fino all'ultimo un forte spirito di indipendenza e di rottura con gli schemi usuali nella ricerca della conoscenza e del bene verso il prossimo che l'aveva distinta da tutti. Grande appassionata di cavalli e di cani, aveva fondato con la figlia il rinomato allevamento 'Bosco di Giano' di cani doberman ed era chiamata come giudice in tante gare nazionali e internazionali. Della seconda, conosciuta da tutti come "la Stefanina", più volte Montepiesi ha riportato articoli e fotografie (aveva vinto anche una gara nazionale di fotografia, ma lei aveva scritto sullo stesso periodico che il vero vincitore era Sarteano, per le bellezze del paese). Violinista concertista fin da giovanissima età, un banale infortunio a una mano ne aveva interrotto la promettente carriera, ma la musica era stata sempre all'apice dei suoi pensieri. Fino a pochi anni fa era spesso richiesta con l'organista Nello Fè a matrimoni di tutta la zona.

Entrambe queste nostre concittadine avevano, come si dice a Sarteano, un "cuore d'oro".

**NYUMBANI ITALIA
DELEGAZIONE DI SIENA**

Caro Montepiesi,

ecco le notizie riguardo alle ultime iniziative:

In questo periodo sono state raccolti e già inviati a destinazione 1370 euro. Questo denaro proviene dall'asta di beneficenza nella serata "Incantatorta", da una donazione privata e da una raccolta di fondi da parte della famiglia Barlassina in memoria del sig. Franco.

Come sempre, l'associazione sostiene un gruppo di circa cento bambini e ragazzi, maschi e femmine, orfani e sieropositivi che vivono in un orfanotrofo a Nairobi in Kenya. Grazie agli aiuti, tutti ricevono assistenza, medicine e istruzione scolastica.

Desidero ringraziare gli "Amici della Biblioteca" per l'invito e in particolare Elena Capezuoli, così brava nel ruolo di banditore durante la serata.

Grazie anche alla famiglia Barlassina per la sensibilità dimostrata.

Ricordo a tutti che è sempre possibile fare offerte per Nyumbani presso la segreteria dello studio medico in Via Campo dei fiori a Sarteano.

Giorgio Ciacci
www.nyumbani.org

MONTEPIESI METEO - 2010**MESE DI AGOSTO**

mm. di pioggia Temp. min. Temp. max.
59 **+11°** **+33°**
 (totali) (31/8) (23, 26/8)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm.
1	+14	+28	S		
2	+13	+31	S		
3	+12	+28	S		
4	+16	+30	P.C		
5	+17	+26	P.C		
6	+14	+28	P.C		
7	+15	+29	S		
8	+16	+30	S		
9	+17	+30	S		
10	+17	+31	P.C		
11	+18	+30	S		
12	+18	+29	P.C		
13	+18	+25	C	6	
14	+16	+21	C	53	
15	+17	+27	S		
16	+14	+27	S		
17	+15	+28	P.C		
18	+16	+27	P.C		
19	+18	+30	P.C		
20	+17	+31	S		
21	+18	+31	P.C		
22	+18	+32	S		
23	+19	+33	S		
24	+19	+32	S		
25	+18	+31	S		
26	+19	+33	S		
27	+18	+32	S		
28	+19	+30	S		
29	+15	+26	S		
30	+16	+27	C		
31	+11	+26	S		

Temperatura minima più bassa: 11° (il giorno 31), seguita da 12° (il giorno 3)

Temperatura minima più alta: 19° (i giorni 23, 24, 26, 28), seguita da 18° (i giorni 11, 12, 13, 19, 21, 22, 25, 27)

Temperatura minima media: 16,3°

Temperatura massima più alta: 33° (i giorni 23, 26), seguita da 32° (i giorni 22, 24, 27)

Temperatura massima più bassa: 21° (il giorno 14), seguita da 25° (il giorno 13)

Temperatura massima media: 29°

Pioggia caduta in totale: mm 59 (mm 6 il giorno 13, mm 53 il giorno 14)

Il cielo è stato sereno giorni 19, parzialmente coperto giorni 9, coperto

giorni 3

Servizio fondato da PRIMO MAZZUOLI
Osservatore ALFREDO MAZZETTI

MOSTRE E SPETTACOLI

Anche l'estate sardeane 2010 è stata ricca di avvenimenti, spettacoli e mostre: così ricca che un periodico con le nostre caratteristiche non è in grado di parlarne a sufficienza, né prima né dopo. Ci limitiamo a un resoconto e a un elenco inevitabilmente incompleti, in "ordine sparso".

La mostra postuma di Luciano Peracchio, un architetto-pittore che aveva abbandonato il suo Studio in città per venire a vivere nel nostro 'Fortino'. Di lui ricordiamo il personaggio bohemien caratteristico, lo spirito arguto e bonario, i quadri che teneva esposti in una piccola 'bottega d'arte' in Corso Garibaldi (quadri di cui una buona parte hanno fatto parte della Mostra) e i due palii offerti per il nostro Saracino, nel 1995 e nel 1999. Accettò di buon grado che il palio del 1995 fosse diviso in tre parti, nella Giostra più contestata del XX secolo, quella appunto del 1995.

Il 'Laboratorio di idee' una mostra che ha voluto essere un viaggio della mente attraverso la pittura, secondo la definizione dell'autore, Franco Maifrini, poliedrico concittadino attivo nella Filarmonica, negli Arrischiamenti, nei Viatores e in tante altre attività locali;

un "exhibition of paintings and sculptures" intitolata "Colori e forme in piazza" con opere di Paolo Buoni ed Enrico Gori, nostri valenti concittadini che hanno dichiarato di voler "più che esporre, discutere i propri lavori... pensando a una maniera diversa di confrontarsi e di far confrontare amici ed idee". Una mostra originale che ha suscitato notevole interesse;

le recite e danze di Gabriela Corini in un'ala del Castello, ripetute nell'arco di tre mesi. La nota coreografa e danzatrice che ha scelto Sardeano come residenza e che si fece notare con le sue esibizioni nel 1988 nel 'Piccolo Principe', eccezionale rappresentazione degli arrischiamenti a Santa Vittoria nel 1988;

i "Castelli di cartone a Sardeano", mostra dello scultore australiano Dived Booker al Castello, con soggetti inusuali come scatole, cartoni e imballaggi;

il magnifico concerto del Coro americano 'Cincinnati Chamber Orchestra' al Teatro, in occasione della presentazione degli scavi di Castiglioncello del T.;

un applaudito bel concerto vocale e strumentale - organizzato dall'Abbazia di Spineta "Incontri e studi" - davanti alla famosa 'Tavola dell'Annunciazione' di Domenico Beccafumi nella chiesa di San Martino

ORARI**S. MESSA**

FERIALI - ore 18,00 San Lorenzo

FESTIVI

ore 9,00 San Martino
 ore 11,00 San Francesco
 ore 18,00 San Lorenzo

MUSEO

10,30-12,30 - 16-19
 tutti i giorni escluso il Lunedì
 (3 euro normale, 2 euro ridotto, 0 euro 0-5 anni)

CASTELLO

Sabato e prefestivi: 15,00 - 18,00
 Domenica e festivi: dalle 10,30 - 13,00
 e dalle 15,00 - 18,00

prefestivi e festivi :

10,30 - 13,00 e dalle 15,00 - 18,00

Forza Inter!

Il 12 giugno 2010 presso il ristorante La Lanterna, Sardeano-nerazzurra ha voluto festeggiare l'anno di vittorie indimenticabili dell'Inter. Ospiti della serata i sigg. Maurizio Bisin e Antonio Mottura entrambi dirigenti del settore giovanile della f.c. Internazionale.

Un ringraziamento per coloro che hanno collaborato alla realizzazione della serata e a tutti gli amici interisti che hanno dimostrato come sempre un grande attaccamento e affetto per la squadra.

Forza Inter.



HO CONOSCIUTO UN ANGELO RICORDO DI COSTANZA

Ha lasciato questa vita terrena, il 3 Luglio u.s., a soli 28 anni, la dottoressa Costanza Tistarelli. La notizia mi è stata comunicata a Roma, per telefono, da suo padre al quale mi lega una sincera amicizia da circa 20 anni.

Lo choc per me è stato immenso, perché con Costanza e i suoi genitori, Tullia e Franco, ci eravamo incontrati a Sarteano, di recente, anche nel mese di Giugno, per farmi riferire dalla stessa giovane circa l'esito di un corso di "tirocinio" ai fini della formazione culturale organizzato dal Ministero degli Affari Esteri (la Farnesina). Un Corso - della durata di 4 mesi - che si è rivelato subito molto impegnativo per le materie trattate, con orari anche pomeridiani.

Da fonti ministeriali diplomatiche ho avuto, di recente, la possibilità, a fine Corso, di sapere dei lusinghieri giudizi espressi dagli esaminatori per la spiccata intelligenza e l'ottima volontà dimostrata da Costanza, malgrado i suoi gravi problemi di salute.

Tutte queste avversità, però, non le hanno mai impedito di dedicarsi ai suoi diletti studi, anche dopo il conseguimento del diploma di laurea. Il suo percorso culturale era proseguito, quindi, con la recente affermazione alla Farnesina, preludio a nuovi auspici orizzonti, per un adeguato inserimento, come risulta chiaramente dall'attestato rilasciato dal Consigliere Dottor Nicola Occhipinti, Diplomatico preposto alla direzione del Corso medesimo.

Questo il percorso culturale che oggi, dopo la sua prematura scomparsa, possiamo tracciare; a tale proposito sento il dovere di sottolineare le encomiabili doti di vera umanità e di grande cuore che, ai miei occhi di studioso della scienza della comunicazione, mi hanno consentito di valutare meglio i caratteri psicologici di questa meravigliosa creatura che era circondata dalla considerazione di tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerla.

Costanza, oggi si può affermare, aveva sempre continuato a coltivare i suoi ideali, il suo desiderio di poter esprimere tutto quello che lei sentiva di voler realizzare: scrivere poesie, esprimere i suoi giudizi sulla realtà quotidiana, spesso dolorosa.

Fra i suoi propositi era quello di adoperarsi, con le proprie possibilità, per aiutare concretamente le popolazioni più sfortunate. Con entusiasmo aveva aderito ad una Associazione umanitaria, che opera in Africa Orientale, sottoscrivendo anche un sostegno, a distanza, a favore dei bambini in età scolare. Più volte, Costanza aveva manifestato la volontà di aderire al progetto per la costruzione di un pozzo, consapevole che un po' di acqua pulita riduce in breve tempo il tasso di mortalità infantile.

Ho appreso che, con le offerte ricevute, in coincidenza della fine della sua vicenda terrena, con l'intervento di persone a lei care, il pozzo d'acqua in Africa potrà essere realizzato in un distretto territoriale del Kenia, già localizzato dalla stessa Associazione organizzatrice di tali iniziative benefiche.

Il mio scritto vuole essere un piccolo fiore da dedicare alla sua memoria, a conforto di quanti di noi, che abbiamo avuto il privilegio di conoscere questo Angelo di Bontà, autentico esempio tramandatoci dal dettato evangelico: "Ama il tuo prossimo come te stesso".

A Costanza si addice questa verità: "ciò che abbiamo fatto per noi, muore con noi. Ciò che abbiamo fatto per gli altri e per l'umanità rimane ed è immortale" Albert Pike (1809-1891) Ufficiale confederato nella guerra di Indipendenza americana).

Ciao, cara Costanza, non potremo mai dimenticarti!

Mimmo Spagnolo

HANNO COLLABORATO

Un amico in m. di Ubaldo Rabizzi e di Carlo Cozzi Lepri; un amico in m. di Adino Mannelli, Curzio Paolozzi, Ottavio Boni, Mario Montaini; un amico in m. di don Mauro, Giorgio Giorgi e di tutti gli amici dell'Eco della Gioventù; Padre Lucio Migliaccio; Mignoni Ennio; Guidotti Mario (Roma); Gentilini Paolo; Giorgetti Rolando; fam. Fratangioli in m. di Rinaldo; Albergo Ristorante Residenza Santa Chiara; Associazione Mani Amiche; Suore Sacra Famiglia; Fanelli Assuero; Billi Iliana e Loriana in m. della mamma Irene; Romagnoli Giovanni e Diana; Raimondo Gabriella; Del Sette Franco e Sabina in m. di Olga e Gina Faioli; Nocchi Enzo e fam.; Nemesio Armando; Ambrogi Isolina; Biondi Alessandra; Favetti Fiorella; Brandetti Benedetto (Roma); Romagnoli Franca (Uscio); Tistarelli Franca Bacci in m. del babbo Giacomo, della mamma Emilia, della sorella Dina e di tutti i propri cari; Fastelli Plinio (2); Canaponi Gerardo e Governi Diva; Romagnoli Urbino; Mancini Savino; Cernuto Giuliana; Cioncoloni Leda; Rossi Delfina Fanciulli; Parrini Marco; Cesarini Domenico; S.T.; Nardelli Mauro e fam.; Parrini Nella; R.T.; Eliana Mazzetti Windels; Rossi Enzo; Marcantonini Iliana in m. di tutti i suoi morti; Lucherini Otello; Aggravi Alba; Castaldi Marcello; Angiolini Rita; Farolfi Antonio; Pacenza Alessio; Aggravi Ferruccio; Tomaselli Lina; fam. Carnevali; Roncolini Baldi Inna; Maneggia e Parisi Francesco; Amicarelli Giuliana; Rossi Ofelia e Perugini Claudio i ricordo dei propri cari; Costantini Impero (Giaveno); Albianelli Libero; Ruini Mario; Mazzeo Alfredo e Maria; Brandini Nella; Perugini Eros; Arcangeli Vanda; Marabissi Mario; Labardi Anita; Pannicelli Claudio; Belloni Sophie in ricordo del nonno Giancarlo Belloni (Franco); Medi Evelina; Perugini Orlando e fam.

STATISTICHE



(Giugno)

MATRIMONI: 4

NATI: 4 (M. 2; F. 2)

DECEDUTI: 7 (M. 5; F. 2) - Ci hanno lasciato: Catani Sergio (72), Tiezzi Lina ved. Palazzi (79), Tistarelli Cellerina ved. Roncolini (91), Sini Publio, Alicandri Sabino (87), Cherubini Danilo (69)

IMMIGRATI: 13 (9 da altri Comuni italiani; 4 dall'estero)

EMIGRATI: 1 (all'estero)

POPOLAZIONE: 4872

(Luglio)

MATRIMONI: 1

NATI: 4 (M. 2; F. 2)

DECEDUTI: 6 (M. 1; F. 5) - Ci hanno lasciato: Tistarelli Costanza (28), Nardelli Bruno (87), Favetti Dina ved. Bai (76), Aggravi Oliva ved. Nofroni (78)

IMMIGRATI: 24 (20 da altri Comuni italiani; 4 dall'estero)

EMIGRATI: 4 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4890

(Agosto)

NATI: 2 (M. 1; F. 1)

DECEDUTI: 1 - Ci ha lasciato Franco Barlassina (87)

IMMIGRATI: 11 (da altri Comuni italiani)

EMIGRATI: 9 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4891

PARTECIPAZIONE

I fratelli, la cognata e i nipoti partecipano con dolore l'improvvisa scomparsa della cara

**OLIVIA AGGRAVI
VED. NOFRONI**

n. il 11.3.1932
m. il 29.7.2010

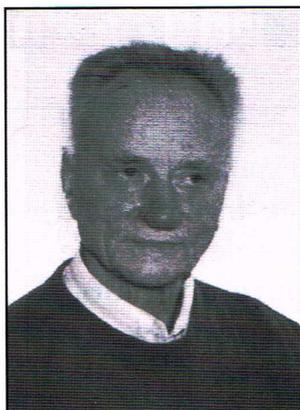


RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia con tanta gratitudine tutti coloro che hanno fatto sentire il loro affetto e la loro vicinanza nel momento della scomparsa del carissimo

**BRUNO
NARDELLI**

Ringraziamenti particolari al Dottor Domenico Betti, a Giuseppe Francavilla e al personale della Misericordia, per la disponibilità e la professionalità dimostrata. Ringraziamenti anche al personale della Casa Famiglia di Cetona che ha assistito con cura Bruno nei vari ricoveri e la disponibilità dimostrata nei difficili momenti dell'ultimo anno

**ANNIVERSARI**

Duilio Crociani e famiglia ricordano con affetto e rimpianto i loro cari

**CROCIANI ANGELO e VANNI ANNA**

n.18.5.1903 - m.2.1.1982

n.24.7.1904 - m.19.9.1984

**ROSATI
PASQUINO****e ROSSETTI
ULTIMINA**

RICORDO**ELIA TESTI
VED. CARNEVALI**
(1925 - 2008)**ADRIANO
CARNEVALI**
(1923 - 1998)

Rimarrete sempre nei nostri cuori
Famiglia Carnevali

XX ANNIVERSARIO**TOSI
NOCCHI
LINA**

A 20 anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo sempre con affetto e amore. Sei la nostra luce che ci illumina sempre
I tuoi figli Enzo e Imola e le nostre famiglie a te tanto care

ANNIVERSARIO

Nel 3° anniversario della scomparsa del carissimo

DINO PALAZZI

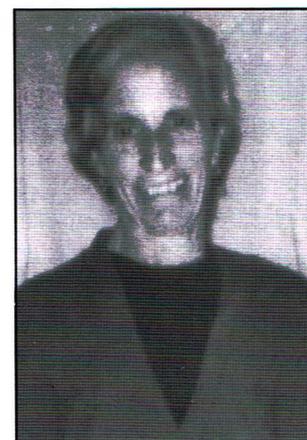
lo ricordano con amore la moglie Isolina, il figlio Mario, la nuora Cinzia, i nipoti Nico, Francesca e la piccola Giada e tutti coloro che gli hanno voluto bene



RICORDO

Inna Roncolini Baldi ricorda con immutato affetto i propri genitori

**ELISA
e ADELMO**



Banca Valdichiana, Borse di studio e Progetto Giovani

La Banca Valdichiana è da tempo impegnata in un progetto rivolto a giovani e giovanissimi finalizzato a educare e sensibilizzare i ragazzi nel rapporto con il denaro e i risparmi, e in questo ambito è stata istituita anche la lodevole iniziativa delle annuali borse di studio. Nella cerimonia svoltasi al teatro Mascagni di Chiusi lo scorso novembre, furono consegnati gli attestati e le borse agli alunni di tutti gli ordini scolastici del comprensorio della banca, e per Sarteano erano convocati per la scuola primaria: Giacomo Vannuzzi, Giorgia Somma, Margherita Bittarelli, Alessia Zazzari, Riccardo Carrara, Silvia Menicali, Gaia Costantini, Fè Gemma, Agnese Ciacci, Filippo Pugnolini, Giulio Scarpelli, per la scuola media Marco Faleri, Sellitto Marica, Beatrice Barni, Fè Micheal Gerard, Asia Renzi, Francesco Vellati, Fabio Cappelletti, Michael Guerrini, Sara Rotellini, per le superiori Elisa Terrosi e Damiano Magionesi, e per l'università Paolo Giannotti, David Pascucci, Andrea Billi, Paola Mac-
cari, Valentina Garosi, Cecilia Sini, Giacomo Burani. Si è trattato tra l'altro di una piacevole cerimonia, nella bella cornice del teatro, introdotta dai dirigenti della banca e allietata dall'orchestra della scuola media di Chiusi, composta da ragazzi che hanno imparato a suonare durante il normale corso di educazione musicale scolastico, nel quale si è applicato un programma stimolato dalla comunità europea finalizzato ad avvicinare i giovani alla musica, con risultati davvero notevoli a detta di tutti i presenti.

Il Progetto giovani è una delle tante forme in cui la Banca Valdichiana è capillarmente presente e vicina alle



A Francesco Vellati il premio Giovane autore a Toscana in poesia

Ancora un riconoscimento riportato da una poesia di Francesco Vellati, questa volta al Premio internazionale di letteratura "Toscana in poesia", organizzato a La Spezia. La poesia è questa:

Ed è sera

Mi lascio andare/ e ogni pensiero/ parola incombono/nell'anima/invitandomi/a manifestare/l'amore/per la vita.

E' sera

E percepisco/con silenzio/pace e mistero/che vegliano/ sull'uomo./ Le ombre/ci accompagnano/con una mano/sulla schiena/e ci schiacciano/se violiamo/ le regole/ della natura.

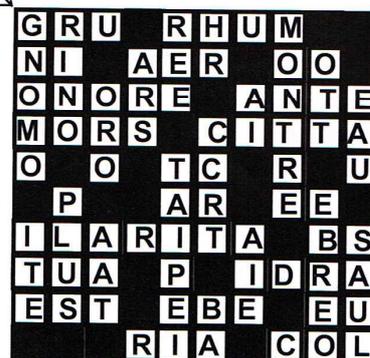
A Francesco è andato il premio "Giovane autore", consegnatogli du-



rante la cerimonia che si è svolta a Viareggio il 16 maggio. Ancora una volta è stata dunque riconosciuto il talento e la particolare sensibilità del nostro giovane artista che sempre appaiono limpidi in ogni sua opera e che sicuramente esperienza e maturità contribuiranno a rafforzare, regalando a lui e al nostro paese sempre nuove soddisfazioni in concorsi e manifestazioni future.

Massimo Zazzari

SOLUZIONI CRUCIVERBA di pag. 11



**Al momento di
andare in macchina,
Montepiesi on line
ha avuto oltre 3600
visitatori**